

INCARICO DI DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "SC DIABETOLOGIA "

DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO (Legge 189/2012 e dalla D.G.R. Lombardia n. X/553 del 02.08.2013)

- a) sotto il profilo oggettivo, declinato sulla base del governo clinico e delle caratteristiche organizzative e tecnico-scientifiche;
- b) sotto il profilo soggettivo, declinato sulla base delle competenze professionali e manageriali, delle conoscenze scientifiche e delle attitudini ritenute necessarie per assolvere adeguatamente alle relative funzioni.

PROFILO OGGETTIVO

S.C. Diabetologia: la struttura si occupa della malattia diabetica nel giovane e nell'adulto, in tutte le sue forme. L'attività è supportata da una gamma di competenze specialistiche ampia e qualificata, in grado di intervenire su tutte le problematiche connesse alla prevenzione ed alla gestione delle complicazioni acute e croniche della malattia diabetica.

La SC Diabetologia dell'Ospedale Niguarda da sempre si occupa dei casi di maggiore complessità tra i pazienti con diabete mellito, integrando la propria attività con la medicina del territorio, con un approccio articolato, quando necessario condiviso da vari specialisti con modalità organizzative diverse da caso a caso, sempre basato sulle più aggiornate tecniche diagnostiche e terapeutiche.

Negli anni l'attività della Diabetologia a Niguarda ha maturato una specifica esperienza soprattutto nella gestione del paziente affetto da diabete mellito di tipo 1 instabile o dal diabete in gravidanza.

Un programma specifico è rivolto ai pazienti più complessi affetti da diabete mellito di tipo 1 per i quali sono disponibili tutte le possibili strategie terapeutiche: dall'utilizzo della tecnologia di ultima generazione (microinfusori integrati e sensori glicemici) alla telemedicina fino al trapianto di pancreas (isolato o combinato con altri organi) e di isole pancreatiche, rappresentando in questo ultimo settore uno dei due centri nazionali di riferimento. Presso l'Ospedale di Niguarda è poi stato istituito il Centro Multidisciplinare Diabete in Gravidanza con l'obiettivo principale di garantire un approccio integrato, multi-specialistico a livello interdipartimentale alle varie problematiche connesse al diabete pre-gestazionale e in gravidanza.

Su questi e su altri temi, si porta avanti una intensa attività di ricerca clinica con la partecipazione a diversi protocolli sperimentali mono- e multicentrici, a livello italiano ed internazionale.

A livello di ricoveri, la struttura eroga la propria attività in regime di ricovero ordinario e diurno. In particolare l'attività di ricovero, analizzata sui dimessi, descrive un trend in aumento per la degenza orinaria. I DRG più frequenti sono il 294 "Diabete, età > 35 anni" e il 295 "Diabete, età < 36 anni".

A livello ambulatoriale, la struttura eroga la propria attività anche in regime di Macroattività Ambulatoriale Complessa. L'attività ambulatoriale prevalente si divide tra prime visite, visite di controllo e la terapia educativa del diabetico e di pazienti con altre patologie nutrizionali. A livello MAC l'attività prevalente è di tipo diagnostico complesso con manovre invasive semplici (MAC11, poi MAC10 e MAC12). Complessivamente l'attività ambulatoriale è in crescita.

L'attività per interni descrive volumi crescenti e nel 2022 si attesta a circa 180 visite/mese di consulenza presso tutte le degenze ospedaliere; in termini di frequenza, le principali discipline di collaborazione sono la Medicina Interna e d'Urgenza, l'Oncologia, la Cardiologia, l'Ostetricia e Ginecologia, l'Ematologia, Malattie Infettive, la Nefrologia e l'Epatologia e Gastroenterologia.

PROFILO SOGGETTIVO

Per la gestione di queste attività si ricerca un professionista con specifiche competenze:

- Valutazione e stadiazione della malattia nel diabete mellito di tipo 1 instabile e definizione del migliore approccio terapeutico.
- Consolidata e specifica conoscenza nella gestione delle tecnologie innovative legate alla terapia insulinica e al monitoraggio (microinfusori e sensori) del paziente affetto da diabete
- Specifica esperienza di tutti gli aspetti relativi alla candidatura di un paziente sottoposto a trapianto, alla sua gestione durante la procedura stessa e al suo follow up.
- Gestione dei protocolli di terapia immunosoppressiva.



- Capacità di progettare nuove strategie di ricerca nel settore dei trapianti finalizzati al miglioramento della funzione d'organo e alla riduzione della terapia immunosoppressiva
- Comprovata esperienza maturata nell'ambito dell'attività di assistenza, nella supervisione e nella presa in carico della paziente con diabete in gravidanza sia per gli aspetti clinico assistenziali che procedurali e organizzativi con particolare riferimento ai percorsi richiedenti una gestione multidisciplinare.

Nelle aree riconosciute peculiari della SC Diabetologia di Niguarda (trapianti, tecnologia, gravidanza) si richiede:

- Riconosciuta esperienza nella gestione di attività multidisciplinari interdipartimentali
- Esperienza nel coordinamento di gruppi di lavori finalizzati alla definizione di PDTA aziendali
- Attività clinica specialistica (visite, MAC, DH)
- Capacità di partecipare a progetti di ricerca in team multi-professionali e multidisciplinari all'interno di gruppi nazionali e internazionali in accordo con la Direzione Scientifica
- Pubblicazioni scientifiche
- Programmazione di servizi di telemedicina per la gestione a distanza dei pazienti
- Esperienza di gestione manageriale delle risorse assegnate con particolare riguardo alla gestione economico-finanziaria di budget e conoscenza dei costi dei fattori produttivi;
- Capacità di dirigere la Struttura Complessa avendo riguardo alla organizzazione del personale, motivando, graduando e valutando i collaboratori al fine di generare un clima organizzativo favorevole alla produttività, e ciò attraverso:
 - una equa individuazione dei carichi di lavoro;
 - un puntuale coinvolgimento dei collaboratori stessi negli obiettivi di attività previsti nel budget;
 - l'organizzazione delle attività del personale dirigente nel rispetto dei regolamenti aziendali sull'orario di lavoro;
 - l'analisi del fabbisogno formativo dei collaboratori e la selezione dei conseguenti percorsi di miglioramento professionale ai quali gli stessi dovranno attendere;
- Capacità di interagire con le associazioni dei pazienti e con Fondazioni no profit promuovendo attività di educazione del paziente e corsi formativi.